

il PRESENTE

l'informazione semplice e gratuita

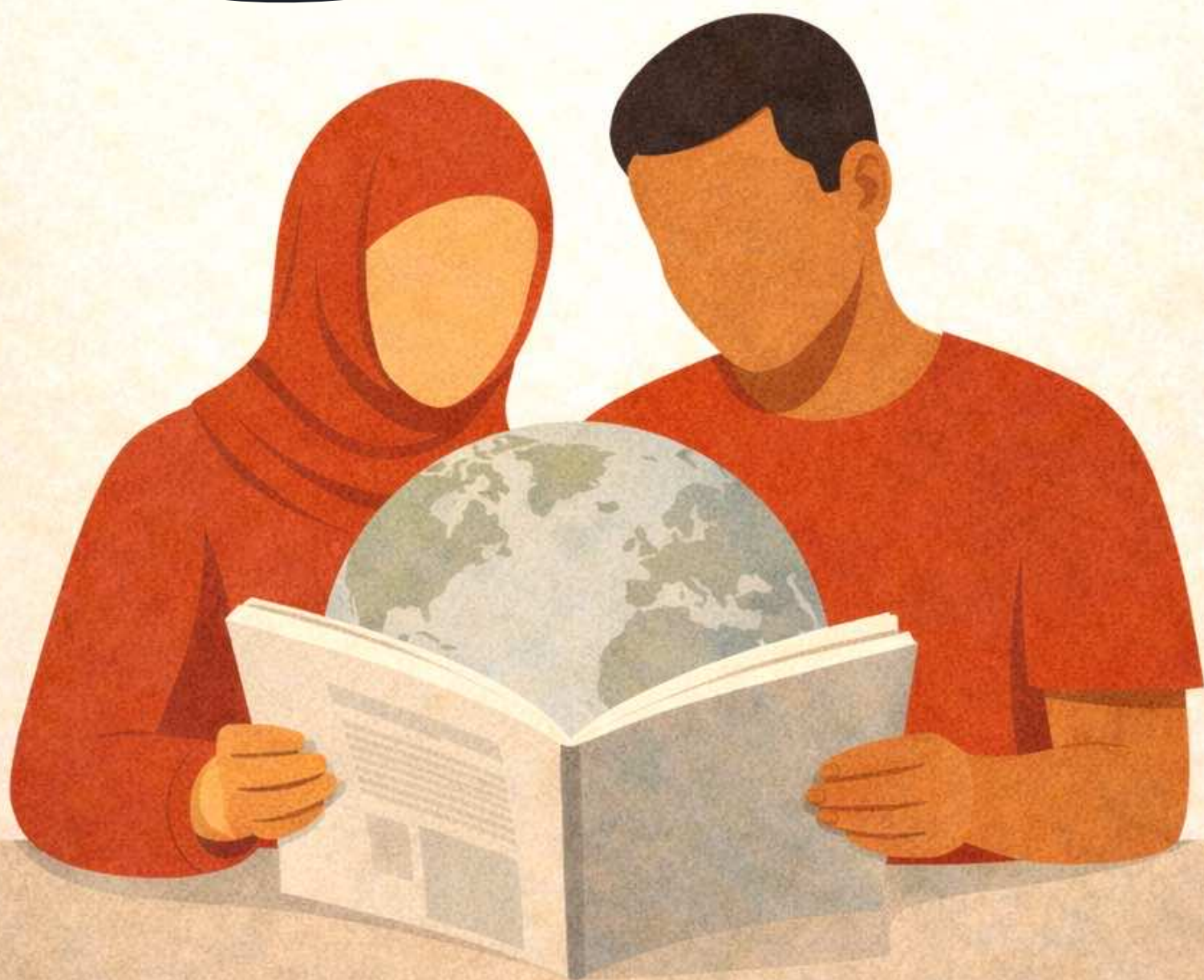
DOSSIER

Diritto all'informazione

LESCULTURES

Nessuno escluso.

marzo 2026
numero 1 - anno 1



IRAN

Un futuro incerto

TECNOLOGIA

I robot umanoidi

Indice

4 Dossier L'informazione è un nostro diritto

6 Italia L'uragano e la frana di Niscemi

7 Italia Allarme: manca l'acqua in città!

8 Italia Le Olimpiadi di Milano e Cortina

9 Italia Le "città a 30 all'ora"

10 Italia La storia di Giorgia Meloni

11 Italia Un Paese senza figlie e senza figli

12 Asia Che cosa succederà in Iran?

13 Asia Pace: tutto il potere a Trump?

14 Europa Ucraina, la vita durante la guerra

15 America Migrazione e controlli negli USA

16 Africa I "presidenti per sempre" in Africa

17 Mondo Il cambiamento climatico

18 Economia Una tassa per i super-ricchi

19 Tecnologia I nostri colleghi saranno robot?

20 Ambiente Il pericolo invisibile dei PFAS

21 Scienza I lupi sono stati ottimi maestri!

22 Cultura L'albanese è anche... italiano!

23 Salute Consigli per dormire meglio

Proprietario Les Cultures Aps **Direttrice responsabile** Romina Vinci **Direttore editoriale** Pier Cesare Notaro

Progetto grafico e impaginazione Pier Cesare Notaro **Web e social** Simona Nava

Redazione Corso G. Matteotti 15 - 23900 Lecco **Email** ilpresente@lescultures.it

Copyright Tutto il materiale scritto dalla redazione è disponibile sotto la licenza Creative Commons

Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale. Significa che può essere riprodotto a patto di citare Il Presente, di non usarlo per fini commerciali e di condividerlo con la stessa licenza.

Tutti i numeri di Il Presente possono essere scaricati gratuitamente
cliccando qui

Sito:
lescultures.com



Instagram:
[@lescultures](https://www.instagram.com/lescultures)



Facebook:
[@lescultures](https://www.facebook.com/lescultures)



LinkedIn:
[Les Cultures Aps](https://www.linkedin.com/company/lescultures)

Perché l'associazione Les Cultures fa un giornale?

Perché la nostra associazione nasce per aiutare le persone in difficoltà a difendere i loro diritti e per costruire una società inclusiva. Ma **non ci può essere inclusione senza informazione**. Le cittadine attive e i cittadini attivi devono diventare padroni delle parole per conoscere la realtà intorno a loro, per capire cosa succede e cosa cambia nelle loro vite, per essere presenti nel presente. Per questo il nostro giornale si chiama "Il Presente".

Per chi è questo giornale?

Questo giornale è soprattutto per tutte le persone migranti che stanno imparando l'italiano. C'è anche un allegato (Il Presente giovani) per studenti e studentesse della scuola secondaria. Questo giornale può essere utile anche per insegnanti di italiano L2, per insegnare una lingua più viva e per stimolare la curiosità e la voglia di **costruirsi un'opinione autonoma sulla realtà**.

Quanto costa questo giornale?

Non costa niente: **è gratis**. L'informazione è un diritto per tutti e tutte. E per la nostra associazione è un dovere diffonderla.

Chi scrive su questo giornale?

Persone dell'associazione che, gratuitamente, danno tempo e competenze per trovare argomenti interessanti e per leggere i giornali e i siti più importanti e più sicuri del mondo, per poi scrivere le notizie in modo semplice e onesto. E speriamo che **tante altre persone vorranno scrivere!** Vuoi aiutare anche tu? Scrivi una mail a ilpresente@lescultures.it.

Dove puoi trovare questo giornale?

Sul sito della nostra associazione **cliccando qui**. Puoi seguire anche le pagine social di Les Cultures su Instagram e Facebook. Puoi mandare liberamente e senza problemi questo giornale alle tue amiche e ai tuoi amici. E puoi **aiutarci a portare l'informazione a tutte e a tutti** parlando di questo giornale nelle scuole, nelle associazioni, nelle biblioteche, nei centri di accoglienza...

Maria Grazia Zanetti
responsabile integrazione di Les Cultures

L'informazione è un nostro diritto

Informarsi è importante, ma non è sempre facile, soprattutto perché il linguaggio è difficile e ci sono molte notizie false

Pier Cesare Notaro

UN MONDO DI INFORMAZIONI

L'**informazione** è tutto quello che ci aiuta a conoscere i fatti importanti che succedono nel mondo. Ci possiamo informare in **molti modi diversi**: alcune persone leggono le notizie sui giornali o sui siti internet, altre persone guardano il telegiornale in televisione, altre persone ancora ascoltano i notiziari alla radio...

TUTTO CAMBIA!

Viviamo in **un mondo che cambia** ogni giorno. Le notizie arrivano da ogni parte e spesso succedono cose nuove in poco tempo. Per questo è molto importante capire che cosa succede in Italia e nel mondo. Informarci ci aiuta a **capire la realtà** e a non "perderci" mentre tutto cambia intorno a noi.

CONOSCERE E PARTECIPARE

Chi conosce quello che accade nel paese dove abita e nel mondo può **partecipare** meglio **alla vita politica e sociale**. Per esempio, chi conosce la politica, sa chi votare per difendere i suoi diritti. Chi conosce l'economia, capisce quali sono le difficoltà del lavoro. E chi sa cosa succede nei paesi in guerra, può chiedere giustizia.

LA TUA VOCE È IMPORTANTE

Se ci informiamo, possiamo parlare con le altre persone di quello che è importante per noi, possiamo spiegare bene le nostre idee, possiamo prendere decisioni migliori e **difendere i nostri diritti**. Se non conosciamo bene quello che succede, è più facile per altre persone non ascoltarci o fare finta che le nostre idee sono stupide.

UN AIUTO PER CHI STUDIA

Per chi studia l'italiano, è molto utile sapere **di che cosa parlano le persone in Italia**: leggere le notizie ci

aiuta a migliorare la nostra lingua, a imparare parole nuove, a capire meglio la cultura italiana.

È anche un modo per avere argomenti nuovi per iniziare a chiacchierare con persone italiane!



INFORMARSI NON È FACILE

Ma avere le informazioni non è sempre facile. Per esempio, molte persone **non hanno internet** o non sanno come usarlo per cercare le notizie. Inoltre, moltissime persone hanno difficoltà a capire il linguaggio dei giornali o dei siti internet, perché le frasi sono lunghe e piene di **parole difficili**. Ci sono ancora più difficoltà per chi sta studiando l'italiano.

MIGRANTI SENZA VOCE

Di solito i giornali e i siti internet parlano molto delle persone migranti, ma **non sono interessati** a parlare con le persone migranti. Le voci delle persone migranti **non hanno spazio** nei media. Questo fa sentire le persone migranti poco importanti e le tiene fuori dalla società e dal dialogo pubblico.

LA DISINFORMAZIONE

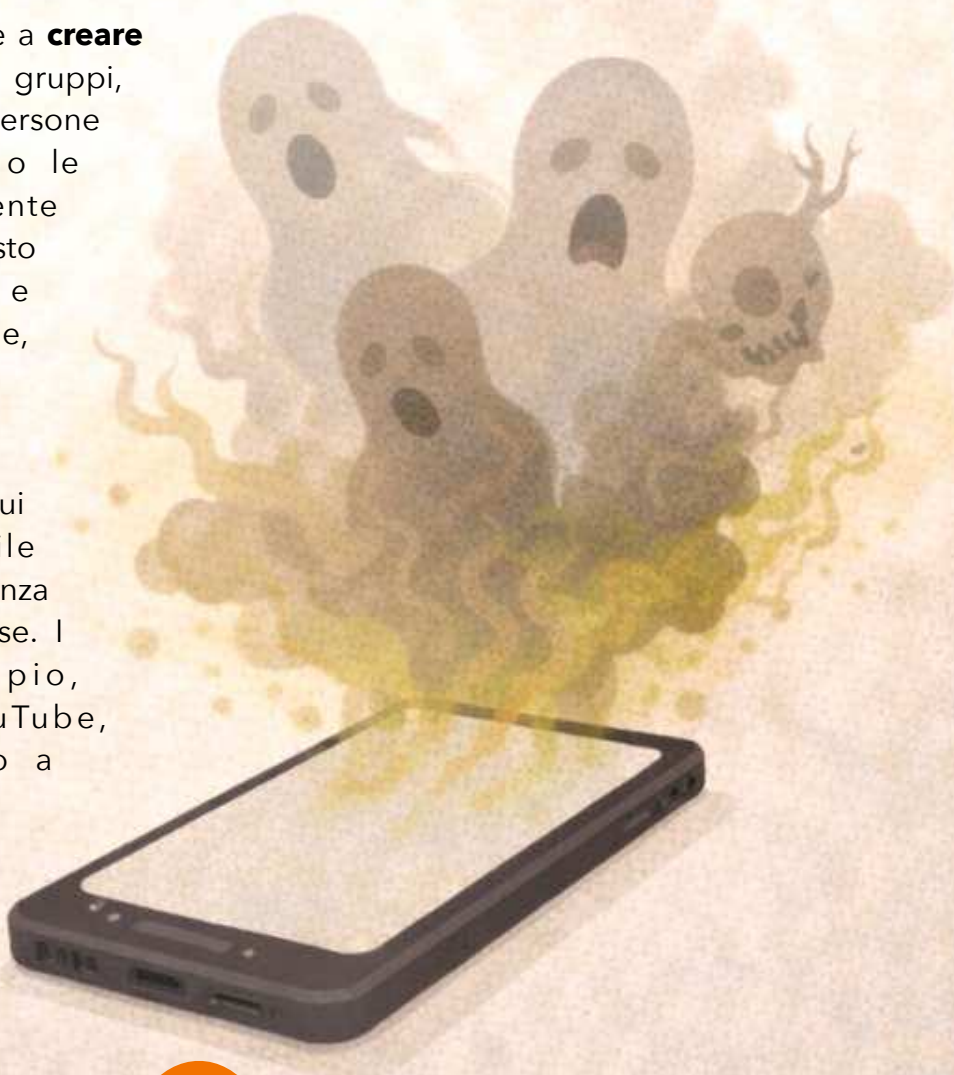
Un altro problema è la **disinformazione**. Parliamo di "disinformazione" quando le persone o le organizzazioni danno **notizie false**, cioè inventate, cambiate, sbagliate o usate senza le spiegazioni giuste. Il problema della disinformazione c'è perché qualcuno vuole dare notizie false, ma anche perché a volte condividiamo le notizie senza sapere se sono vere o false.

ODIO E PAURA

Spesso la disinformazione serve a **creare paura o odio** contro alcuni gruppi, come per esempio contro le persone migranti, le persone trans o le persone musulmane. La gente crede alle notizie false e in questo modo ha paura, si arrabbia e inizia a odiare le altre persone, senza avere un motivo vero!

ALLARME SOCIAL

Molte notizie false si trovano sui social media, dove è facile condividere le informazioni senza controllare se sono vere o false. I social media (per esempio, Facebook, Instagram, YouTube, TikTok...) sono in mano a **pochissime persone molto ricche**, che non sembrano interessate a combattere la disinformazione.



L'uragano e la frana di Niscemi

A gennaio il maltempo ha colpito con forza l'Italia del Sud e la Sicilia, in particolare la cittadina di Niscemi

ROMINA VINCI

L'URAGANO HARRY

Un **uragano** è una tempesta molto violenta e pericolosa, con tanta pioggia e vento molto forte. Spesso i telegiornali e i giornali danno un nome agli uragani per aiutare le persone a riconoscerli più facilmente. Per esempio, si chiama "**Harry**" l'uragano che ha colpito il **Sud Italia** alla fine di gennaio. In Sicilia ha piovuto per molte ore senza fermarsi.

LA FRANA DI NISCEMI

Il 25 gennaio 2026 nella cittadina di **Niscemi**, in Sicilia, c'è stata all'improvviso una grave **frana**. C'è una frana quando una grande quantità di terra e fango cade verso il basso. Questo succede spesso dopo piogge molto forti. La frana ha fatto **crollare una palazzina**. Per fortuna non ci sono state vittime, ma la paura è stata molto grande.

TERRENO INSTABILE

Dopo il primo crollo, la situazione non è tornata normale. Il terreno è ancora instabile. Ci sono **continui smottamenti**, cioè piccoli movimenti di terra che possono causare nuovi crolli. In alcune zone lungo il fronte della frana, cioè la parte dove la terra si è staccata, la terra è scesa di 15-20 metri. In altri punti è scesa di più di **25 metri**.

300 SENZA CASA

Circa 300 persone hanno dovuto **lasciare la loro abitazione**. Queste persone sono **sfollate**, cioè non possono vivere nella loro casa per motivi di sicurezza. Alcune sono ospitate da parenti, altre in strutture messe a disposizione dal Comune, per esempio una casa di riposo. Le scuole sono state riaperte dopo i controlli di sicurezza.

EMERGENZA ALTA

La zona colpita resta sotto stretta osservazione. I tecnici controllano ogni giorno il terreno e gli edifici. La situazione è ancora di **emergenza** e c'è paura tra le cittadine e i cittadini. Se torna il maltempo, c'è il **pericolo di nuove frane**. Niscemi vive giorni difficili e aspetta interventi per mettere in sicurezza il territorio e proteggere le persone.



Allarme: manca l'acqua in città!

Il problema della siccità colpisce sempre di più tutto il mondo. Ma alcune città stanno cercando soluzioni

PIER CESARE NOTARO

UN PROBLEMA MONDIALE

In molte parti del mondo c'è siccità, cioè **manca l'acqua**. Questo succede in città come Johannesburg in Sudafrica, Bogotá in Colombia e Delhi in India. Anche in Europa la situazione non è buona. In Italia, per esempio, ci sono problemi soprattutto **nelle isole** (Sardegna e Sicilia) **e nel sud**, in regioni come Campania e Puglia.

DOV'È LA PIOGGIA?

L'acqua manca per diversi motivi. Con il **cambiamento climatico** prodotto dall'inquinamento umano, spesso **piove meno** che in passato, o piove in modo troppo forte e veloce e l'acqua non ha il tempo per entrare nel terreno. Inoltre, molte città continuano a crescere e chiedono sempre più acqua per le persone, le case e le aziende.

TUBI ROTTI

Un altro problema è che **i sistemi di tubi** che portano l'acqua nelle case e nelle aziende spesso **sono vecchi** e rotti, e per questo perdono tanta acqua durante tutto il percorso. Per esempio, come scrive l'ANSA, a Potenza, in Basilicata, e a Chieti, in Abruzzo, si perdono 7 litri su 10! In tutta Italia, in media, si perdono più di 4 litri ogni 10.

IL DEPURATORE DI FREGENE

Alcune città cercano soluzioni. Un esempio? A Fregene, in provincia di Rimini, in Emilia Romagna, hanno costruito **un depuratore**, cioè un sistema che **pulisce l'acqua delle fogne**, quella che arriva dai nostri water e lavandini. L'acqua diventa sicura e le contadine e i contadini possono usarla per i loro campi, come scrive il Corriere della Sera.

IL PARCO DI FORLÌ

Un'altra soluzione intelligente, raccontata da ForlìToday, arriva dall'Emilia Romagna. A Forlì hanno tolto un grande parcheggio e hanno costruito un parco: il Giardino dei Musei. Il parco non è solo bello, ma è anche molto utile. Quando piove, **l'acqua non va via, ma entra nel terreno**. Così la città può usarla quando c'è bisogno.

Le Olimpiadi di Milano e Cortina

A febbraio l'Italia ha ospitato una grande festa dello sport, ma ci sono stati anche molti problemi

P.C.N con la collaborazione di Simona Nava

LE OLIMPIADI INVERNALI

Le **Olimpiadi invernali** del 2026 sono state tra il 6 e il 22 febbraio tra **Milano** (in Lombardia), **Cortina d'Ampezzo** (in Veneto) e altri Comuni italiani di montagna, come Bormio e Anterselva. Atlete e atleti sono arrivati da tutto il mondo per gareggiare sulla neve e sul ghiaccio. È stata una grande festa dello sport, seguita in TV da milioni di persone.

30 MEDAGLIE PER L'ITALIA

I Paesi che hanno vinto più medaglie sono stati la **Norvegia** (41 medaglie), gli Stati Uniti e i Paesi Bassi. L'**Italia** è arrivata quarta con 30 medaglie. La pattinatrice di velocità **Arianna**



Fontana quest'anno ha vinto tre medaglie: grazie alle altre 11 medaglie vinte dal 2006 al 2022, questa ragazza di 35 anni è la persona che ha vinto più medaglie olimpiche in Italia!

LA MAFIA FA FESTA?

Ma queste Olimpiadi non hanno portato solo belle notizie. Quando si spendono molti soldi per **lavori pubblici**, come per le Olimpiadi, le **organizzazioni criminali** possono prendere il controllo dei lavori. Secondo alcune associazioni che lottano contro la mafia, come Libera, l'organizzazione delle Olimpiadi non ha fatto abbastanza per evitare questo problema.

LA PISTA DI CORTINA

Inoltre, ci sono state brutte notizie per l'ambiente. Per esempio, per costruire una costosissima nuova pista da bob a Cortina d'Ampezzo, le imprese di costruzione **hanno tagliato centinaia di alberi** che avevano più di 100 anni! Anche i lavori per costruire nuove strade e nuovi edifici hanno rovinato alcune bellissime zone naturali di montagna.

SENZA PACE

Infine, ci sono state molte proteste legate alle guerre. Molte persone hanno criticato il fatto che c'erano **sponsor che producono armi**, come Leonardo SPA, o che guadagnano soldi dalla vendita di armi, come la banca Intesa Sanpaolo. E per molte persone non era giusto far partecipare le atlete e gli atleti israeliani mentre **Israele** fa la guerra contro la Palestina.

Le "città a 30 all'ora"

Alcune città hanno scelto un limite di velocità più basso per diminuire incidenti e inquinamento

P.C.N.

30 CHILOMETRI ALL'ORA

Di solito in città il limite di velocità per i mezzi di trasporto è di 50 chilometri all'ora. Ma alcune città hanno deciso di mettere un **limite di velocità più basso**: 30 chilometri all'ora. Questo limite più basso vale nella maggior parte delle strade, soprattutto dove ci sono case, scuole, negozi, e dove molte persone girano a piedi o in bici.

BOLOGNA E LE ALTRE

Bologna è l'esempio più famoso di città italiana dove il limite a 30 chilometri all'ora è valido in quasi tutta la città. **Milano, Roma e Torino** sono altre grandi città italiane che hanno scelto di creare zone con questo limite. Ma anche molte altre città in Europa usano questa regola, per esempio Barcellona in Spagna, Bruxelles in Belgio e Parigi in Francia.

STRADE PIÙ SICURE

Un limite di velocità più basso migliora la **sicurezza delle strade**. Nelle "città a 30 all'ora" ci sono meno morti e meno feriti per incidenti stradali. Quando le auto vanno più piano, ci sono **meno incidenti**, perché chi guida riesce a osservare meglio quello che succede intorno e ha più tempo per frenare e non investire chi va in giro a piedi, in bici o in moto.

ARIA PIÙ PULITA

Il limite di velocità più basso fa bene anche all'ambiente. Quando vanno più piano, le auto producono **meno inquinamento** e per questo migliora la qualità dell'aria in città. Inoltre, le auto fanno **meno rumore** e le strade diventano più silenziose e tranquille. Diventa anche più piacevole spostarsi a piedi o in bici, senza usare l'auto.

UN LIMITE ALLA LIBERTÀ?

Ma non tutte le persone sono d'accordo con l'idea di abbassare i limiti di velocità. Alcune persone pensano che con questa regola chi va in auto mette **più tempo per spostarsi**. E altre persone dicono anche che non è giusto mettere un **limite alla libertà**: secondo loro, ogni persona deve fare come vuole, senza pensare per forza alla sicurezza o all'ambiente.



La storia di Giorgia Meloni

La storia e le idee della prima donna italiana presidente del Consiglio dei ministri

P.C.N.

IN POLITICA DA SEMPRE

Giorgia Meloni è nata a Roma nel 1977. Si è interessata alla politica già da giovane e si è iscritta a diversi movimenti e partiti di **estrema destra**. Dal 2006 è parlamentare. Dal 2008 al 2011 è stata ministra per la gioventù, quando Silvio Berlusconi era capo del governo. Nel 2012 ha creato un nuovo partito: **Fratelli d'Italia**.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Nel 2022 Giorgia Meloni ha vinto le elezioni con il suo partito, Fratelli d'Italia, e con altri partiti di destra più piccoli: Forza Italia di Antonio Tajani e la Lega di Matteo Salvini. Il 22 ottobre 2022 Giorgia Meloni è diventata la prima donna **presidente del Consiglio dei ministri** (cioè capo del governo italiano).

UN'ITALIA CHIUSA

Meloni difende le tradizioni italiane e cristiane e la "famiglia tradizionale", con un marito e una moglie, vuole **meno immigrazione** e dice di volere meno tasse (ma con il suo governo le tasse sono aumentate). Inoltre, parla spesso di "**sovranità**", cioè del diritto dell'Italia di decidere da sola, senza seguire le regole dall'Unione Europea.

L'ITALIA DIVISA

Giorgia Meloni è uno dei personaggi politici **più amati** dalle italiane e dagli italiani, ma molte persone non sono d'accordo con lei. Secondo queste persone, Meloni **non rispetta i diritti** delle persone migranti e delle persone trans, non rispetta la democrazia e la diversità delle idee nei media, non aiuta le famiglie più povere.

LA FAMIGLIA

Inoltre, a molte persone non piace il fatto che Giorgia Meloni e altre persone di Fratelli d'Italia hanno dato **compiti politici importanti ai loro parenti**. Per esempio, Arianna Meloni, la sorella di Giorgia, ha un ruolo molto importante in Fratelli d'Italia e il marito di Arianna, Francesco Lollobrigida, è ministro dell'agricoltura.



Un Paese senza figlie e senza figli

È molto difficile crescere le bambine e i bambini in Italia.

E le migrazioni verso nord aumentano i problemi

P.C.N.

IL CALO DEMOGRAFICO

In Italia la popolazione sta diminuendo: è il **calo demografico**. Significa che muoiono più persone più quelle che nascono. Questo crea **molti problemi**: chiudono le scuole, mancano i soldi per pagare le pensioni, non ci sono abbastanza lavoratrici e lavoratori, per esempio per aiutare le persone anziane.

LA PAURE DEI GENITORI

Il motivo principale del calo demografico è il fatto che le famiglie italiane fanno **meno figli**. I motivi sono tanti: gli stipendi sono bassi, gli aiuti dallo Stato sono pochi e non ci sono abbastanza posti negli **asili nido**. Per visto molti genitori hanno paura di non avere abbastanza soldi e tempo per crescere un bambino o una bambina.

ANDARE ALL'ESTERO

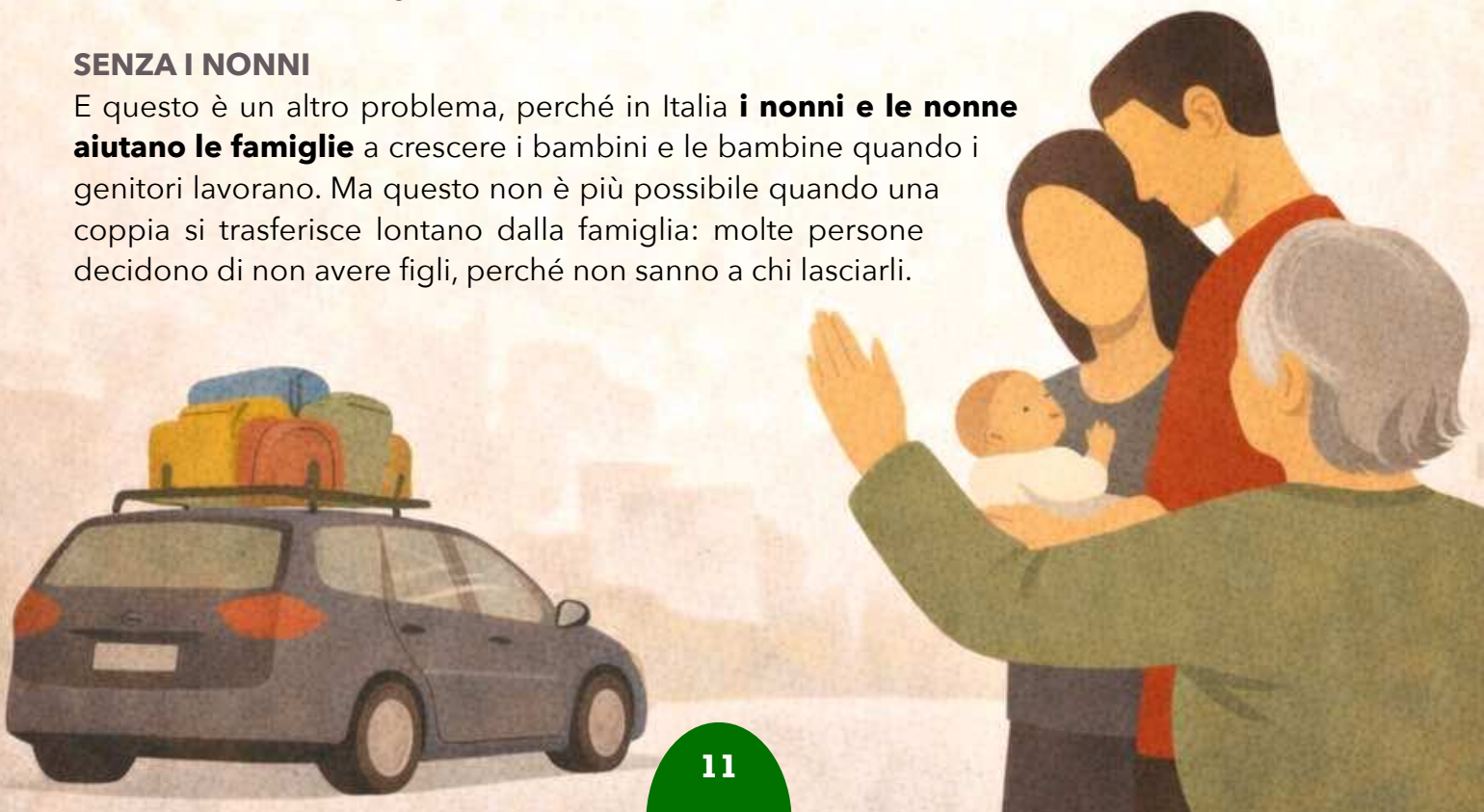
Ogni anno decine di migliaia di italiane e italiani **lasciano l'Italia** per vivere all'estero. Le ragazze e ragazzi italiani vanno via soprattutto per cercare un lavoro migliore e stipendi più alti. Secondo uno studio della Fondazione Nord Est, chi parte poi non torna perché non solo trova **un lavoro migliore**, ma anche una società più giusta, moderna e aperta.

ANDARE AL NORD

Inoltre, in Italia molte persone si spostano **da sud a nord**. Al sud mancano lavoro, scuole, ospedali e trasporti. Al nord invece ci sono più possibilità. Per questo tante giovani e tanti giovani lasciano i piccoli paesi del sud e vanno a vivere nelle **grandi città** del nord, spesso lontano dalle loro famiglie.

SENZA I NONNI

E questo è un altro problema, perché in Italia **i nonni e le nonne aiutano le famiglie** a crescere i bambini e le bambine quando i genitori lavorano. Ma questo non è più possibile quando una coppia si trasferisce lontano dalla famiglia: molte persone decidono di non avere figli, perché non sanno a chi lasciarli.



Che cosa succederà in Iran?

Gli esperti e le esperte provano a capire come finirà la guerra degli Stati Uniti e di Israele contro l'Iran

P.C.N.

LA GUERRA IN IRAN

Il 28 febbraio gli aerei militari di Stati Uniti (USA) e Israele hanno iniziato a **bombardare l'Iran e il Libano** e hanno ucciso il leader politico e religioso dell'Iran **Ali Khamenei**. L'Iran ha risposto con missili e droni contro le basi militari statunitensi e contro alcuni Paesi vicini, come Israele, Emirati Arabi, Kuwait e Bahrain. La guerra ha già fatto migliaia di morti.

OBIETTIVI POCO CHIARI

Ma perché c'è questa guerra? I governi di USA e Israele dicono di voler distruggere i missili dell'Iran, fermare i suoi **progetti nucleari**, cambiare il suo sistema politico o solo i suoi leader... Per il giornale israeliano Haaretz, Trump vuole **controllare l'economia** del Medio Oriente. Per altri giornali, vuole far arrivare meno petrolio in Cina e colpire la sua economia.

LA FINE DELLA DITTATURA?

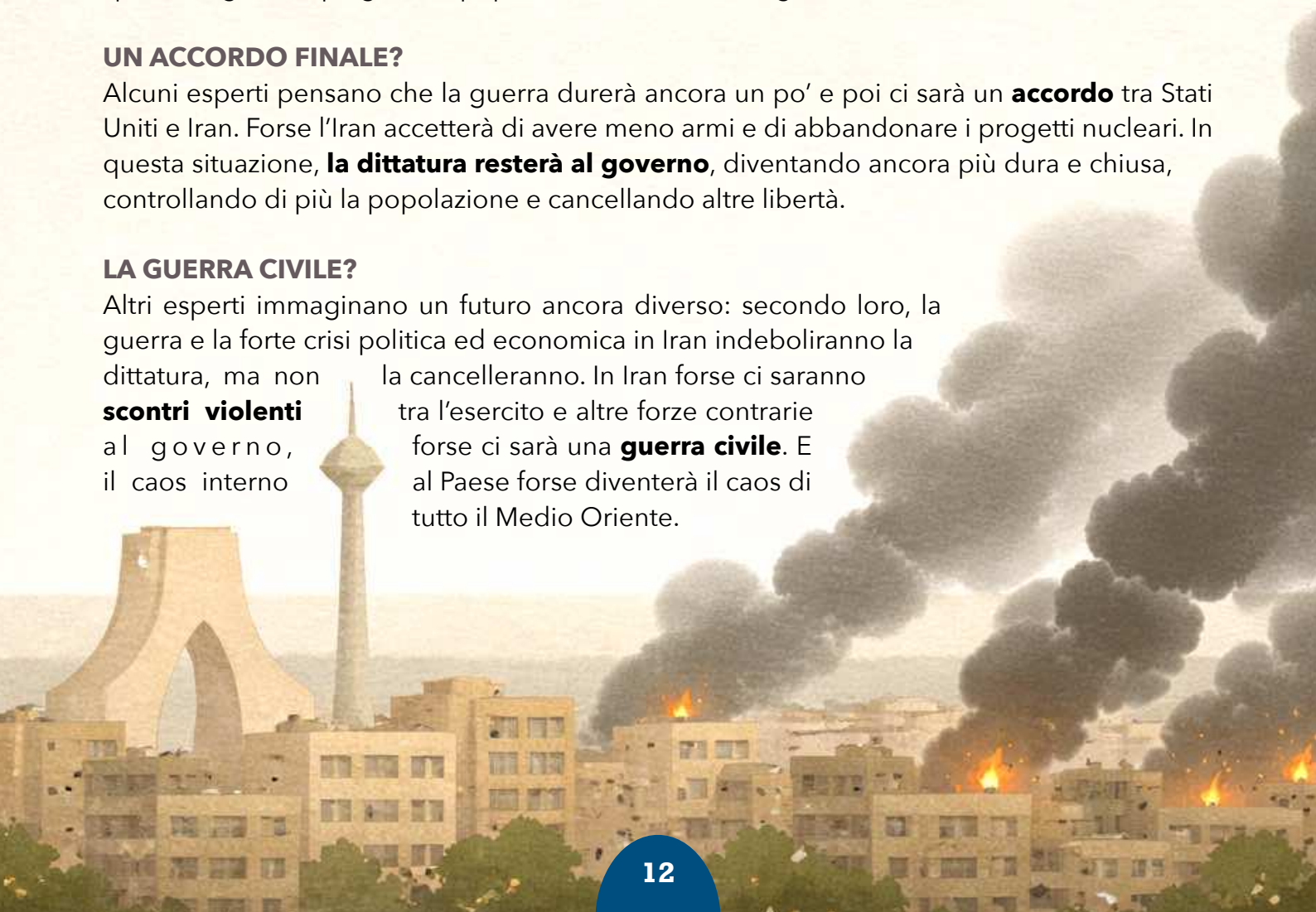
Alcuni leader occidentali sperano di indebolire l'Iran e di **far cadere la dittatura religiosa** che governa il Paese. Ma molte esperte e molti esperti credono che questa idea è sbagliata. Infatti, la dittatura iraniana è molto forte e controlla l'esercito, l'economia e i media. Inoltre, spesso le guerre spingono le popolazioni a difendere il governo.

UN ACCORDO FINALE?

Alcuni esperti pensano che la guerra durerà ancora un po' e poi ci sarà un **accordo** tra Stati Uniti e Iran. Forse l'Iran accetterà di avere meno armi e di abbandonare i progetti nucleari. In questa situazione, **la dittatura resterà al governo**, diventando ancora più dura e chiusa, controllando di più la popolazione e cancellando altre libertà.

LA GUERRA CIVILE?

Altri esperti immaginano un futuro ancora diverso: secondo loro, la guerra e la forte crisi politica ed economica in Iran indeboliranno la dittatura, ma non la cancelleranno. In Iran forse ci saranno **scontri violenti** tra l'esercito e altre forze contrarie al governo, forse ci sarà una **guerra civile**. E al Paese forse diventerà il caos di tutto il Medio Oriente.



Pace: tutto il potere a Trump?

A gennaio è nata una nuova organizzazione internazionale per dare il potere di decidere al presidente degli Stati Uniti

P.C.N.

LA PACE DI TRUMP

Il 22 gennaio 2026 è nata una nuova organizzazione internazionale: il **Board of Peace** (in italiano: Consiglio di pace). Questa organizzazione nasce da un'idea del presidente degli Stati Uniti **Donald Trump** per portare la pace nel mondo e ricostruire i luoghi distrutti dalle guerre, come la Striscia di Gaza in Palestina.

L'ONU NON FUNZIONA

Le Nazioni Unite (ONU) non sono riuscite a portare la pace. Secondo Trump, non funziona l'idea di un mondo dove gli Stati prendono le decisioni e risolvono i problemi insieme. Per questo, il Board of Peace vuole fare lo stesso lavoro dell'ONU (proporre **soluzioni alle guerre** e mandare **aiuti e soldati** in tutto il mondo), ma in modo diverso.

DECIDE UN UOMO SOLO

Trump sarà presidente del Board of Peace fino alla morte e potrà decidere quali Stati potranno entrare e quali Stati dovranno uscire dall'organizzazione. In questo modo le decisioni saranno più veloci. D'altra parte, per molti governi e molte persone è importante non dare così **tanto potere a una persona sola** e difendere l'uguaglianza tra gli Stati.

CHI ENTRA E CHI NO

Tra gli Stati che fanno parte del Board of Peace, ci sono **Stati Uniti**, Albania, Argentina, Egitto, **Israele**, Marocco e Pakistan. Alcuni Paesi europei, come Francia e Germania, hanno scelto di non entrare nell'organizzazione. Anche l'**Italia** non è entrata nel Board of Peace, ma seguirà i suoi lavori. Altri Paesi, come Cina e Russia, non hanno risposto all'invito di Trump.

SENZA PALESTINESI

Trump non ha voluto far entrare nel Board of Peace nessuna persona palestinese. Ma è giusto che **i palestinesi non potranno decidere** il loro futuro? Ed è giusto che, al contrario, Israele parteciperà alle decisioni? Questo Stato, secondo molte organizzazioni per i diritti, sta facendo un **genocidio** contro il popolo palestinese, cioè sta cercando di distruggerlo.



Ucraina, la vita durante la guerra

Dopo più di quattro anni di guerra, la popolazione ucraina continua a vivere in una situazione difficilissima

P.C.N.

L'INVASIONE RUSSA

Da quando **la Russia**, nel febbraio 2022, **ha iniziato a invadere l'Ucraina**, la guerra non è mai finita. Oltre agli scontri tra l'esercito russo e l'esercito ucraino, che hanno ucciso centinaia di migliaia di soldati, i missili e i droni ogni giorno colpiscono le città, distruggono case e edifici pubblici. Le persone civili uccise sono state circa 15.000.

SENZA CASA

Secondo le Nazioni Unite (ONU), quasi 10 milioni di ucraine e ucraini sono dovute scappare dalle loro città. La maggior parte di queste persone oggi vive in **case temporanee** e ha bisogno degli aiuti dell'ONU e delle associazioni per vivere. Di queste persone, circa 6 milioni hanno cercato rifugio **fuori dall'Ucraina**, soprattutto nei Paesi dell'Unione Europea.

GUERRA ALL'ENERGIA

Ogni giorno i missili russi colpiscono le centrali energetiche ucraine. A febbraio Valentyna Khutournenko, presidente di un'associazione che aiuta la popolazione a Chernihiv e che lavora con Les Cultures dal 1994, ha scritto: **"Non c'è luce, gas, riscaldamento e acqua** e in questi giorni la temperatura arriva a -28 gradi. Abbiamo luce per 40 minuti ogni 6 ore".

STRESS E PAURA

La vita in guerra è molto difficile. Nelle case fa molto freddo. A volte chiudono gli ospedali e le scuole perché non c'è elettricità. I negozi sono aperti, ma i prezzi sono altissimi. E soprattutto c'è **lo stress e la paura dei missili e dei droni**. Khutournenko racconta: "Vi dico la verità: è molto spaventoso. È difficile abituarsi, soprattutto di notte".

UNA VITA SOTTO TERRA

La guerra colpisce soprattutto **bambine e bambini**, che spesso devono vivere **una vita sotterranea**, come spiega l'UNICEF, l'organizzazione dell'ONU per l'infanzia. Cosa significa "vita sotterranea"? Significa studiare, giocare e passare il tempo in cantina o nei rifugi sotto terra per essere al sicuro dai missili. Significa non avere diritto a una vita normale.



Migrazione e controlli negli USA

**Gli agenti dell'ICE fermano le persone migranti:
le famiglie e i bambini sono in pericolo**

R.V.

MIGRARE NEGLI USA

Molte persone migrano negli Stati Uniti (USA) per cercare **lavoro** e una vita migliore. Alcune scappano da guerre, violenza o povertà. Molte arrivano dall'America Latina, soprattutto dal Messico. Per molte famiglie, partire è **una scelta difficile ma necessaria**. Alcune persone entrano con un visto e poi restano nel Paese. Altre attraversano il confine senza documenti.

LA PROMESSA DI TRUMP

Secondo il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, troppe persone entrano nel Paese **senza documenti**. Per questo motivo ha deciso di aumentare i controlli e di dare più potere agli agenti dell'**ICE**, un'agenzia che controlla le persone straniere che non hanno documenti. Gli agenti possono fermare, arrestare e mandare via dal Paese queste persone.

L'OMICIDIO DI MINNEAPOLIS

Ma l'ICE usa troppa violenza. Durante un controllo nella città di **Minneapolis**, un agente **ha ucciso Renée Good**, una cittadina statunitense di 37 anni che aveva tre figli e aiutava i migranti. Gli agenti hanno sparato a Good mentre era in macchina. Secondo l'ICE, la donna ha provato a investire gli agenti. Secondo altri testimoni, invece, non c'era nessun pericolo.

L'ICE CONTRO UN BAMBINO

Sempre in Minnesota (lo Stato di Minneapolis), l'ICE **ha fermato un uomo con suo figlio di 5 anni**. In una foto e in un video si vede il bambino fermo vicino alla macchina, con lo zaino. Il bambino è piccolo e ha molta paura. Molte persone pensano che è ingiusto fare questi controlli su bambini e bambine. L'ICE dice che non poteva lasciare il bambino da solo.

UNA SITUAZIONE DIFFICILE

Molte persone hanno protestato contro la violenza dell'ICE e hanno chiesto di trattare le persone migranti con **rispetto** e di proteggere le bambine, i bambini e le famiglie. Altre persone, al contrario, vogliono **più controlli** e pensano che gli agenti fanno il loro lavoro per controllare l'immigrazione. **La discussione è aperta** in tutto il Paese.



I "presidenti per sempre" in Africa

Alcuni uomini politici non vogliono lasciare il potere, creando un problema per la libertà e per l'economia

P.C.N.

L'AFRICA DEMOCRATICA

I presidenti di molte **repubbliche africane** lasciano il loro posto ad altri in modo tranquillo e sicuro. Per esempio, pochi giorni fa Patrice Talon ha lasciato il posto di presidente del **Benin** senza problemi. Alle **Seychelles**, Wavel Ramkalawan, ha perso le elezioni a ottobre del 2025 e ha lasciato il suo posto di presidente al vincitore, Patrick Herminie.

L'AFRICA NON DEMOCRATICA

Al contrario, i presidenti di altri Paesi africani **non vogliono lasciare il potere**: per esempio, Teodoro Obiang governa la Guinea Equatoriale dal 1979 e Paul Biya è presidente del Camerun dal 1982. Le leggi e la polizia cancellano la libertà dei partiti di opposizione, delle giornaliste e dei giornalisti. E le elezioni sono finte: vincono sempre le stesse persone!

LIMITI CANCELLATI

Per restare al potere, alcuni presidenti (come Yoweri Museveni in Uganda) **hanno cancellato le leggi** che vietavano alla stessa persona di diventare presidente più di due volte. Anche in Costa d'Avorio c'è questo divieto, ma a ottobre del 2025 Alassane Ouattara è diventato presidente per la quarta volta.

CLIENTELISMO E POPULISMO

Come spiega The Economist, per restare al potere alcuni presidenti usano anche clientelismo e populismo. "**Clientelismo**" significa dare soldi e posti di lavoro ad alcune persone o ad alcuni gruppi solo per avere il loro voto. "**Populismo**" significa usare la paura e le emozioni per chiedere il voto delle persone, senza idee reali per migliorare la loro vita.

PIÙ CORRUZIONE, MENO SERVIZI

C'è un altro problema. Quando sempre la stessa persona ha il potere, **cresce la corruzione**: per avere favori e leggi favorevoli, le aziende pagano il presidente e i suoi amici e hanno meno soldi per creare posti di lavoro. Inoltre, lo Stato usa i soldi per **mantenere il potere** del presidente, e non per servizi pubblici importanti come le scuole e gli ospedali.



Il cambiamento climatico

Il pianeta Terra sta diventando sempre più caldo e per questo ci sono sempre più problemi

P.C.N

UNA TERRA PIÙ CALDA

Negli ultimi 150 anni la temperatura della Terra è salita di 1,5 gradi e questo riscaldamento **sta cambiando il clima** sul nostro pianeta. Questo succede perché gli esseri umani producono gas (come l'anidride carbonica) chiamati "**gas serra**", che funzionano come una coperta: fanno entrare il calore del Sole, ma non lo fanno uscire.

ATTIVITÀ PERICOLOSE

Noi esseri umani produciamo questi gas in molti modi, soprattutto quando usiamo il carbone, il petrolio o il gas per far funzionare **le automobili e le fabbriche**. Anche **l'allevamento degli animali** produce un gas serra molto pericoloso: il metano. Anche tagliare molti alberi è un problema, perché gli alberi puliscono l'aria dai gas serra.

UN CLIMA VIOLENTO

Su una Terra più calda, il clima è più pericoloso. Ci sono periodi più lunghi di **caldo** molto forte e più **incendi** nei boschi. Cambiano anche le **piogge**: piove per meno giorni, ma con troppa violenza. E così ci sono più **alluvioni**: l'acqua esce dai fiumi e copre città e campagne. Il caldo uccide le persone, gli incendi e le alluvioni distruggono case e campi.

SI ALZA IL MARE

Il caldo **scioglie il ghiaccio** al Polo Nord e al Polo Sud: così il mare diventa sempre più alto. La scienza dice che il mare crescerà di un metro entro il 2100. Questo significa che finiranno **sotto l'acqua** molte isole e molte città in tutto mondo, come Venezia in Italia, New York negli Stati Uniti o Rio de Janeiro in Brasile.

CAMBIAMO ANCHE NOI

Cosa dobbiamo fare? La prima soluzione è produrre **meno gas serra**, usando meno petrolio e carbone, difendendo le foreste, mangiando meno carne. La seconda soluzione è **prepararsi** ai problemi, con muri contro il mare, piante che hanno meno bisogno della pioggia e che non muoiono con il caldo, città più resistenti.

Una tassa per i super-ricchi

**Mentre le famiglie povere hanno sempre più problemi,
le famiglie ricche diventano più ricche e pagano pochissime tasse**

P.C.N.

ADDIO RICCHEZZA!

Di solito in passato i genitori pensavano di poter dare una vita migliore ai loro figli e alle loro figlie grazie al lavoro e all'impegno. Oggi questo sogno è ancora possibile? In moltissimi paesi una famiglia povera ha bisogno di **80 o 100 anni per "entrare nella classe media"**, cioè per non essere più povera.

LA CONCENTRAZIONE DELLA RICCHEZZA

Al contrario, le famiglie ricche continuano a mantenere la loro ricchezza e a passarla dai genitori ai figli e alle figlie, anno dopo anno, decennio dopo decennio: parliamo di "**concentrazione della ricchezza**", cioè del fatto che la ricchezza è riunita nelle mani di **poche persone**. Ma questo non basta: le famiglie ricche diventano sempre più ricche.

IL PROBLEMA DELLA CASA

Prendiamo il tema della casa. La famiglia ricca che possiede molti appartamenti riceve **soldi dagli affitti** delle famiglie più povere, che devono spendere gran parte dello stipendio per vivere. E alla fine la famiglia ricca avrà gli appartamenti e i soldi, la famiglia povera non avrà né una casa né i soldi. In altre parole, la ricchezza continua a passare **dai poveri ai ricchi**.

TASSE BASSISSIME

C'è poi un altro problema: **i miliardari pagano meno tasse** di noi donne e uomini normali! Perché? Perché i super-ricchi nascondono i soldi all'estero per non pagare le tasse. E perché gli Stati hanno paura che, se metteranno tasse più alte per le persone più ricche, queste andranno a vivere da un'altra parte.

LA PROPOSTA DI ZUCMAN

La democrazia e l'economia non possono funzionare bene con ingiustizie così grandi. Per questo, lo studioso francese di economia Gabriel Zucman chiede agli Stati di far pagare ogni anno ai miliardari **il 2% della loro ricchezza**. Così i miliardari resteranno miliardari, ma gli Stati potranno pagare i servizi per tutti e tutte.



I nostri colleghi saranno robot?

I robot umanoidi prenderanno i nostri posti di lavoro o saranno sempre troppo costosi?

P.C.N.

UN MEDICO SPECIALE

Immaginate un medico molto gentile, che visita le persone malate, ascolta con attenzione i loro problemi e gli dà consigli importanti per la loro salute. È una scena molto semplice, vero? Ora immaginate che questa scena avviene **nel futuro** e che questo medico così gentile non è un essere umano, ma un **robot umanoide**!

FORMA UMANA

Un robot umanoide è una **macchina** costruita per **sembrare un essere umano**: ha un corpo con una testa, due braccia e due gambe, e a volte ha anche un volto capace di mostrare emozioni. Oggi questi robot camminano, parlano e fanno tante cose, ma non riescono a fare tutto. In futuro, però, forse si comporteranno come gli esseri umani.

LAVORI DA ROBOT

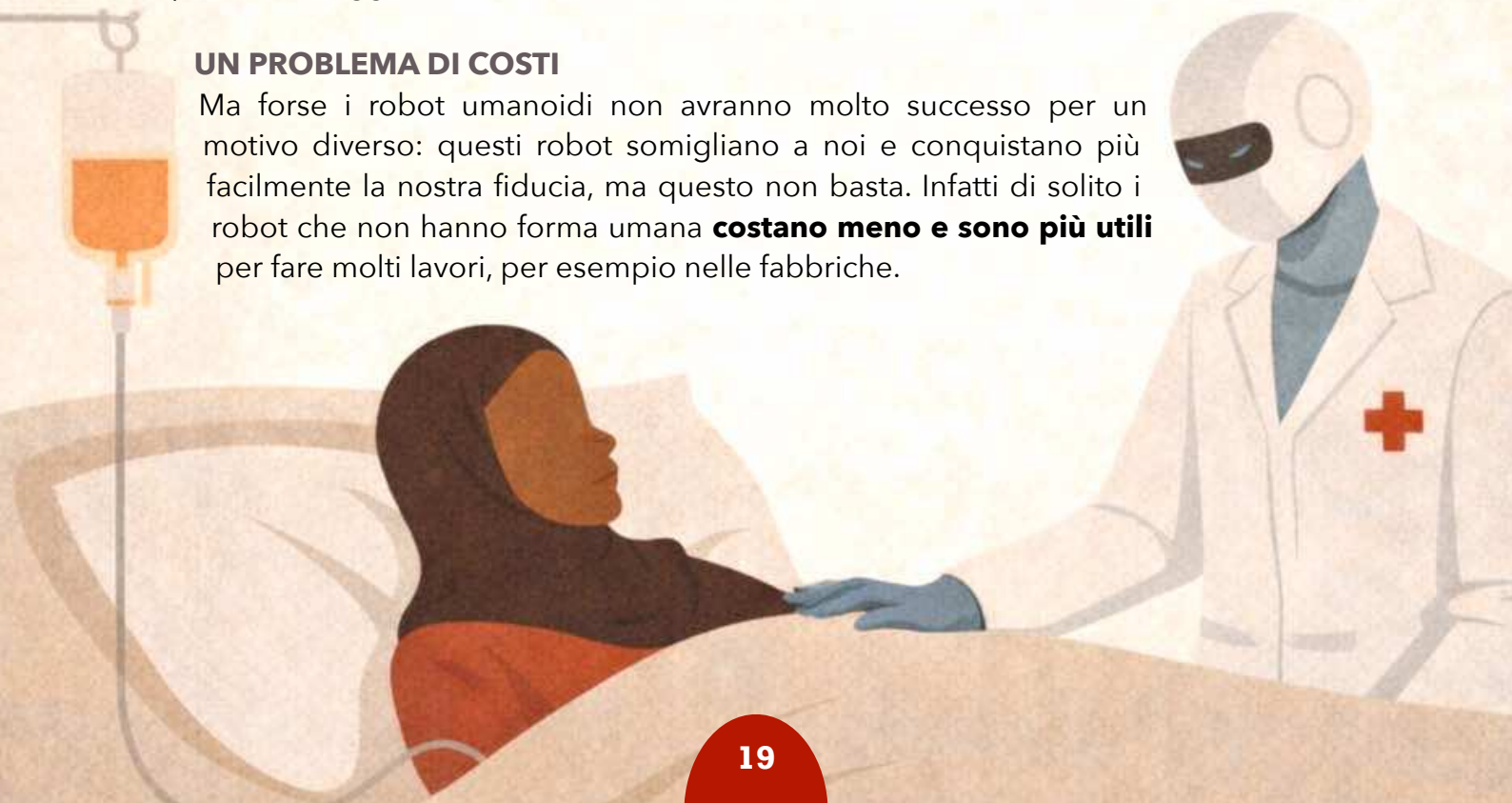
Oggi costruiscono robot umanoidi soprattutto **Cina e Stati Uniti**, ma anche Corea del Sud e Giappone. Le aziende sperano di usare questi robot negli ospedali, nelle fabbriche, nei ristoranti e in mille altri luoghi di lavoro. In particolare, le **case di riposo** in Giappone iniziano a usare i robot umanoidi per fare compagnia alle persone anziane.

PERICOLO DISOCCUPAZIONE

Ci sono però pericoli. Il lavoro di molte persone sarà inutile, perché i robot faranno il loro lavoro più velocemente, e così **crescerà la disoccupazione**. Inoltre, se non sono progettati bene, i robot umanoidi possono fare **errori importanti** e, secondo alcune persone, potranno sfuggire al controllo umano.

UN PROBLEMA DI COSTI

Ma forse i robot umanoidi non avranno molto successo per un motivo diverso: questi robot somigliano a noi e conquistano più facilmente la nostra fiducia, ma questo non basta. Infatti di solito i robot che non hanno forma umana **costano meno e sono più utili** per fare molti lavori, per esempio nelle fabbriche.



Il pericolo invisibile dei PFAS

Non li vediamo, ma i PFAS sono dappertutto e creano problemi alla natura e alla salute degli esseri umani

P.C.N.

CHE COSA SONO I PFAS?

I PFAS sono sostanze chimiche create dagli esseri umani. Le fabbriche usano i PFAS da molti anni perché **resistono all'acqua, al grasso e al calore**. Per questo sono utili in moltissimi prodotti che usiamo tutti i giorni: padelle antiaderenti, impermeabili, trucchi, contenitori di cibo, prodotti contro gli incendi...

PFAS DAPPERTUTTO

La forza dei PFAS è anche il loro più importante problema e pericolo. I PFAS si distruggono solo dopo moltissimi anni, **restano nell'ambiente** e si spostano facilmente. Gli scienziati e le scienziate hanno trovato i PFAS dappertutto: nella terra, nei fiumi, nei mari, anche nei ghiacci del Polo Nord! Hanno trovato i PFAS anche **nell'acqua che beviamo**.

UN PROBLEMA PER LA SALUTE

Ci sono PFAS anche nel sangue degli esseri umani e degli altri animali. Alcune ricerche scientifiche dicono che possono creare molti **problemi di salute**, come timori e malattie del fegato. Inoltre, i PFAS sono pericolosi soprattutto per **le bambine e i bambini**. Le persone che studiano la salute umana sono molto preoccupate.

CHE COSA FARE?

Che cosa possiamo fare per proteggere la nostra salute e la salute dei nostri figli e delle nostre figlie? Purtroppo **possiamo fare pochissimo**. Per esempio, possiamo non usare più le pentole antiaderenti o i vestiti impermeabili. Ma questo non basta: i PFAS sono dappertutto ed è impossibile non usare e toccare oggetti fatti con i PFAS.

SERVE UN DIVIETO

Per superare il problema, non servono azioni personali: servono nuove leggi per **vietare alle fabbriche di produrre i PFAS**. Servono anche più controlli e azioni per pulire le acque e i terreni inquinati. L'Unione Europea sta scrivendo nuove regole per i PFAS, ma non vuole vietarli tutti.



I lupi sono stati ottimi maestri!

**Da dove nascono le migliori caratteristiche degli esseri umani?
Dall'osservazione dei lupi, secondo alcuni studi scientifici**

P.C.N.

BUONI COME I LUPI

Spesso descriviamo i **lupi** come animali cattivi, ma forse noi esseri umani dobbiamo dire "grazie" a loro per **le nostre caratteristiche migliori**. Questo è il pensiero di alcuni studiosi e di alcune studiose di antropologia (studio degli esseri umani e dei loro gruppi) e di archeologia (studio delle culture e delle società del passato).

LAVORARE INSIEME

Per esempio, come hanno scritto su Nature Australia alcuni anni fa, i due antropologi Paul Taçon e Colin Pardoe pensano che gli esseri umani più antichi hanno osservato i lupi e hanno deciso di copiare il loro modo di costruire relazioni e gruppi. Viene forse dai lupi, per esempio, la capacità di organizzarci in **grandi gruppi con un'obiettivo comune**.

IMPARARE L'AMICIZIA

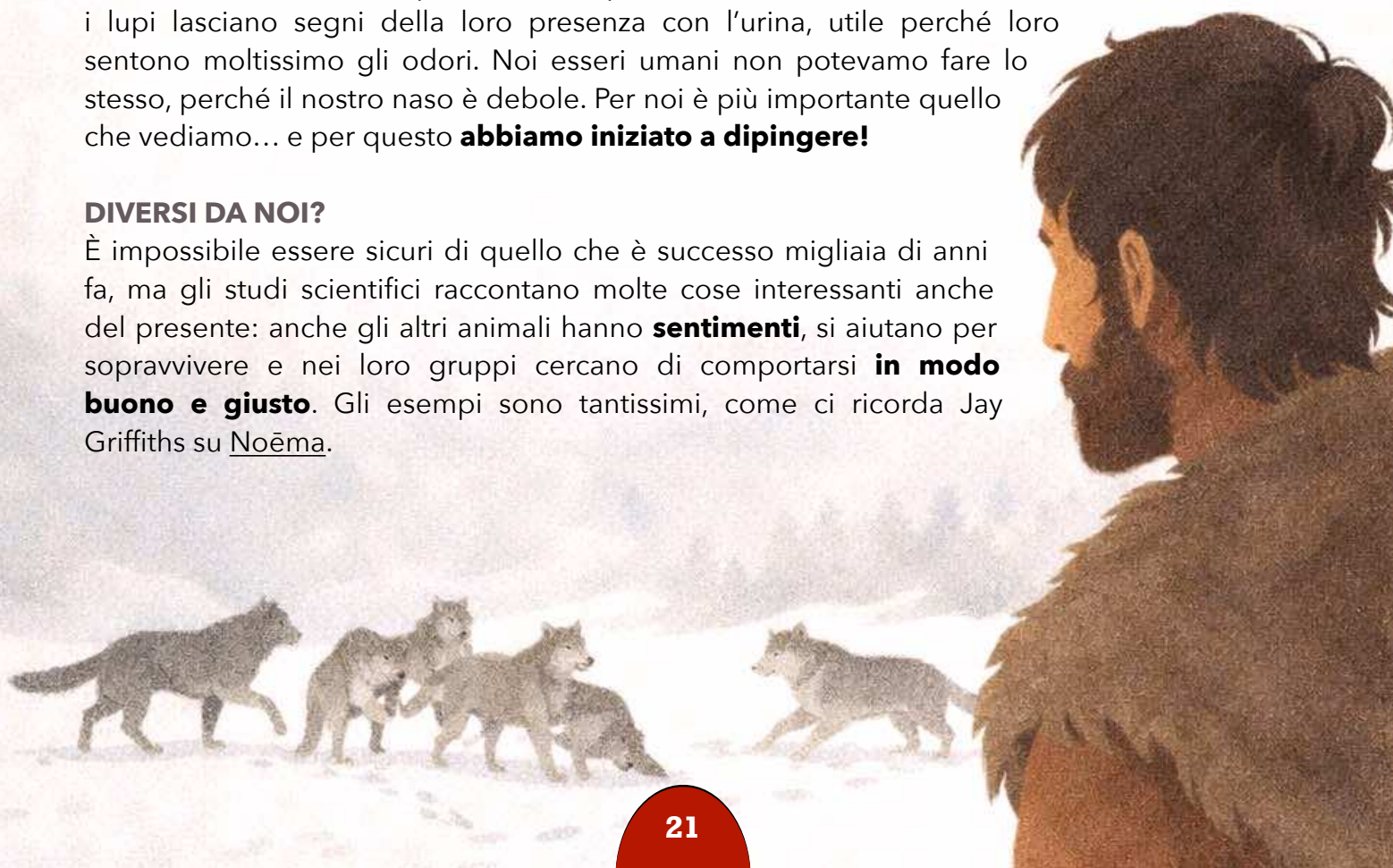
Dai lupi forse abbiamo imparato anche a prenderci cura di chi non può trovare cibo da solo, perché è malato, ferito o troppo anziano. E forse i lupi **ci hanno "regalato" anche l'amicizia**, cioè l'idea che ci può essere una relazione fortissima e importantissima anche con qualcuno che non è il nostro partner e che non fa parte della nostra famiglia.

DALL'URINA... ALL'ARTE!

Anche **l'arte** forse è nata per imitare i lupi. Gli esseri umani hanno osservato come i lupi lasciano segni della loro presenza con l'urina, utile perché loro sentono moltissimo gli odori. Noi esseri umani non potevamo fare lo stesso, perché il nostro naso è debole. Per noi è più importante quello che vediamo... e per questo **abbiamo iniziato a dipingere!**

DIVERSI DA NOI?

È impossibile essere sicuri di quello che è successo migliaia di anni fa, ma gli studi scientifici raccontano molte cose interessanti anche del presente: anche gli altri animali hanno **sentimenti**, si aiutano per sopravvivere e nei loro gruppi cercano di comportarsi **in modo buono e giusto**. Gli esempi sono tantissimi, come ci ricorda Jay Griffiths su Noëma.



L'albanese è anche... italiano!

Da 600 anni in alcuni paesi dell'Italia del sud si parla l'arbëreshe, una lingua speciale che oggi è in pericolo

P.C.N.

NON SOLO ITALIANO

Quale lingua si parla in Italia? Sì, certamente l'italiano. Ma non possiamo dimenticare i **dialetti**, che cambiano da regione a regione. Inoltre esistono anche **altre lingue**, come il ladino nelle province di Belluno, Bolzano e Trento, il tedesco sempre a Bolzano, il francese in Valle d'Aosta, il sardo in Sardegna...

ALBANESI D'ITALIA

Una lingua speciale è l'**arbëreshe**, parlato da circa 100.000 persone chiamate "**albanesi d'Italia**" e che discendono da donne e uomini albanesi arrivati in Italia molti secoli fa, tra il 1400 e il 1700. Queste persone abitano in circa 50 piccoli paesi italiani, soprattutto in Calabria, ma anche in altre regioni del sud, come Campania, Puglia e Sicilia.

UN MIRACOLO CULTURALE

Gli uomini e le donne albanesi d'Italia sono persone italiane al cento per cento, ma nello stesso tempo mantengono la cultura albanese: la lingua, la memoria della storia, i canti e i balli, le tradizioni religiose... Per molti studiosi e molte studiose, riuscire a **mantenere la propria identità culturale** per più di 600 anni è quasi un miracolo!

UNA LINGUA VIVA

A dire il vero, l'arbëreshe nel tempo è cambiato, ha preso alcune parole e alcune pronunce dall'italiano e dai dialetti dell'Italia del sud, e non è completamente uguale all'albanese parlato in Albania e in Kosovo. Ma questo non è un problema: significa solo che **l'arbëreshe è una lingua viva**, che continua a cambiare.

UNA LINGUA IN PERICOLO

Il vero problema è che oggi i ragazzi e le ragazze albanesi d'Italia di solito **parlano italiano** a scuola e con i loro amici, mentre sentono parlare l'arbëreshe solo a casa, a volte solo dalle persone anziane. Per questo la comunità albanese d'Italia vuole insegnare l'arbëreshe per salvare questo **tesoro culturale**.



Consigli per dormire meglio

Per molte persone dormire è un vero problema: spesso è colpa dello stress e di cattive abitudini

P.C.N.

CHE COS'È L'INSONNIA?

Dormire bene è importante per stare bene, ma a volte **soffriamo di insonnia**, cioè abbiamo **problemi a dormire**: non riusciamo ad addormentarci, ci svegliamo molte volte durante la notte o ci svegliamo troppo presto. Se dormiamo poco o male, ci sentiamo stanchi e nervosi, non abbiamo voglia di fare niente. Con il tempo possiamo avere problemi di salute.

UN PROBLEMA COMUNE

I dottori e le dottoresse consigliano alle persone adulte di dormire tra 7 e 9 ore ogni notte, ma in Italia circa **una persona su tre non dorme abbastanza**, come spiega l'Istituto Superiore di Sanità, l'organizzazione dello Stato italiano che studia la salute. L'insonnia colpisce soprattutto le donne, le persone anziane e chi ha problemi economici.

PERCHÉ DORMIAMO MALE?

L'insonnia nasce da diversi problemi. Molte persone hanno difficoltà a dormire per colpa dello **stress** e dell'ansia. Anche alcuni problemi di salute possono disturbare il nostro sonno, per esempio se abbiamo un dolore continuo o se abbiamo la **depressione**. Inoltre, molte **cattive abitudini** fanno diventare il nostro sonno più difficile.

CHE COSA FARE PER DORMIRE MEGLIO?

Per dormire meglio possiamo seguire alcuni consigli. Andiamo a dormire e svegliamoci sempre **alla stessa ora**. Dormiamo in una stanza buia e silenziosa. Prima di dormire non guardiamo la TV e **non usiamo il cellulare** o il computer. A cena mangiamo cibi leggeri e non beviamo caffè o bevande alcoliche. Smettiamo di fumare.

L'AUTO AIUTO DEL MEDICO DI FAMIGLIA

Ma che cosa fare se seguiamo questi consigli e continuiamo a dormire poco o male per settimane o mesi? Chiediamo aiuto al nostro **medico di famiglia**, che cercherà di capire da dove nascono i nostri problemi con il sonno e se serve fare altre visite mediche o esami. A volte, per esempio, è utile vedere una **neurologa** o un neurologo.



UNA TESSERA, IL TUO IMPEGNO PER I DIRITTI DI TUTTI



In questo periodo pieno di guerre e di diritti non rispettati, puoi fare un'azione importante: **iscriviti a Les Cultures per aiutare i nostri progetti e dare forza alle nostre idee.**

La tua iscrizione permetterà di **continuare i nostri progetti in Italia e nel mondo** per difendere la giustizia, l'uguaglianza dei diritti, il rispetto delle diversità e la cultura.

Iscriversi all'associazione è facile:

- 1) prima [clicca qui](#) e compila il modulo con i tuoi dati;
- 2) poi [clicca qui](#) e paga con PayPal; o paga con un bonifico bancario usando questo IBAN:
Intesa Sanpaolo: IT54 R030 6909 6061 0000 0102 928

Iscriversi costa **5 euro** per chi ha meno di 25 anni e **10 euro** per tutte le altre persone.



LESCULTURES

Nessuno escluso.